

L'ultimo libro di Angelo Cannavacciuolo tra memoria, cronaca e colpi di scena

«Le cose accadono» a Napoli città dal volto dolceamaro

Trama Un logopedista dai trascorsi ingombranti. Un segreto familiare a lungo celato. Il passato che ritorna e presenta il conto

Cinzia Tralucci
c.tralucci@iltempo.it

■ Ha un passato ingombrante Michele Campo, un'infanzia povera ad Acerra, un padre che prima di ottenere un portierato in un quartiere della Napoli bene ha vissuto di espedienti, una madre sarta, malinconica e infaticabile, che ha serbato a lungo un segreto. Nell'ultimo romanzo di Angelo Cannavacciuolo, «Le Cose accadono» (Cairo Editore), c'è la città di Napoli e la sua vita che scorre su due binari in parallelo finché il chiaro e l'oscuro, il dolce e l'amaro, finiranno per incontrarsi nelle vite in apparenza diverse e lontane dei protagonisti. Perché il passato ritorna sempre, quando meno te lo aspetti, quando tutto appare pianificato e immutabile. Un passato che esige il suo prezzo.

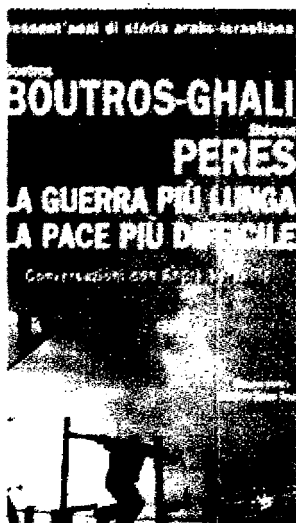
Michele Campo, il protagonista, ha «una stimata professione di logopedista e un rapporto stabile con la bella Costanza, rampolla dell'alta borghesia partenopea, quando a quel passato che aveva creduto di potersi lasciare alle spalle torna a presentargli il conto. Accade all'improvviso. Incontrando lo sguardo pieno d'odio di Martina, cinque anni, inserita in una casa famiglia su disposizione del Tribunale dei Minori, la sua vita deraglia». L'interesse divorante per questa bambina lo trascina in una vicenda fatale che, tra continui colpi di scena, si dipana in un andirivieni nella memoria. E il richiamo delle origini, nonostante

il riscatto sociale cercato con rabbia e tenacia, rischia di travolgerlo, cieco e ineluttabile come il destino.

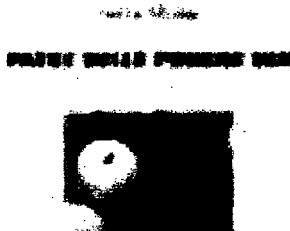
Ma il romanzo di Angelo Cannavacciuolo è anche un romanzo napoletano che non teme di immergersi nel degrado morale e materiale della città. Dove convivono due Napoli, «quella dei quartieri come le Vele, che vive di traffici quotidiani, inevitabilmente collusa con la piccola e grande criminalità, senza aspettarsi più nulla; l'altra sorda e indifferente, di una borghesia arroccata nei propri privilegi, incapace di solidarietà e di coscienza civile. Michele conosce bene entrambe: è nato nella prima, ha voluto a ogni costo appartenere alla seconda. Per riuscirci ha scelto una sorta di astenia esistenziale, lontana dai rumori della vita. Ma quando ormai le cose sono accadute, quando si è dato ascolto agli sconfitti, alla loro richiesta d'aiuto, quelle radici così violentemente rimosse torneranno a sollevare la terra. E Michele si troverà a scegliere tra una vita accuratamente pianificata e la vertigine dell'ignoto, tra memoria e oblio». Perché «Le cose accadono». Angelo Cannavacciuolo, attore, drammaturgo e scrittore affermato, con «I Guardiani delle Nuvole dal quale è stato tratto un film, il «Soffio delle fate» e «Acque basse», consegna ai lettori un nuovo romanzo intenso e profondo. Con un finale niente affatto scontato.



Libro
«Le cose accadono» di Angelo Cannavacciuolo (Cairo editore) 237 pagine prezzo: 14 euro



**La guerra più lunga
La pace più difficile**
(Corbaccio) Per la prima volta in più di sessant'anni di guerra, due protagonisti hanno accettato di raccontare le proprie esperienze non in un libro di memorie, ma in una lunga intervista, raccolta da André Versaille, che incrocia due punti di vista diversi e opposti. Boutros Boutros-Ghali e Shimon Peres si confrontano infatti su tutti gli avvenimenti che hanno portato all'oggi in Medio Oriente



Il Paese delle prugne verdi (Keller) Grazie a uno stile evocativo e immaginifico, Herta Müller, che come la protagonista del romanzo appartiene a una minoranza di lingua tedesca della Romania, riesce a trovare e far scaturire la poesia persino dal degrado materiale e spirituale di una nazione. Una storia di amicizia, amore e lotta per la libertà. L'autrice, candidata al Nobel, ha dedicato il libro «agli amici rumeni uccisi dal regime di Ceausescu»